

Il messaggio del Capitano

In tutta franchezza quando qualche mese fa ci siamo trovati per i primi allenamenti ero un po' scettico perché già qualche anno prima si era iniziato a parlare del progetto di una squadra Camuna di rugby, vi avevo aderito, ma poi, purtroppo, non si raggiunse mai l'organico sufficiente per affrontare un intero campionato.

Nel giro di pochi allenamenti ho capito che mi ero sbagliato, e devo dire fortunatamente!! Le presenze erano non solo più numerose, ma anche l'idea del progetto rugby Valle Camonica prendeva una forma più concreta spinto dalla motivazione dei ragazzi e ragazzini ed anche grazie all'aiuto di persone che credevano e credono tuttora in noi.

Pian piano si sono chiarite le attitudini di ogni giocatore e alla luce di queste hanno iniziato a delinearsi i ruoli all'interno del team.

Il ruolo del capitano non viene sicuramente deciso dalla qualità del gioco offerto dallo sportivo (altrimenti questo compito sarebbe toccato sicuramente ad un altro) ma piuttosto da lati caratteriali quali:

- stabilità emotiva in situazione di stress,
- capacità di ascoltare e di farsi ascoltare,
- conoscenza delle regole del gioco,
- autorevolezza in campo nel rispetto di tutti i compagni, dell'arbitro e degli avversari e molto altro.

In uno sport come il rugby dove il contatto fisico è parte integrante del gioco è necessario che il capitano sappia motivare e spronare la squadra ad andare avanti, ad avanzare e a non demordere mai, sia durante le partite che durante i duri allenamenti.

Nel rugby è fondamentale che vi sia nello spogliatoio, oltre al rapporto di grande amicizia che ci lega, la presa di coscienza di essere parte di un gruppo, per cui la problematica di un elemento si ripercuote su tutti gli altri, è necessario scrutare le varie espressioni per capire lo stato d'animo dei giocatori.

Il grande handicap che la nostra squadra avrà quest'anno sarà l'inesperienza. Nel girone A della serie C, quello in cui giocheremo, militano formazioni storiche del rugby Lombardo, con esperienze maturate in campionati giovanili e seniores.

La voglia di fare, di vincere e di ben figurare c'è ed è davvero tanta, sorretta dalla proverbiale cocciutaggine della gente di montagna.

Ci aspettiamo sicuramente un campionato difficile per un'equipe giovane come la nostra, ma sono fortemente convinto che il Rugby Valle Camonica ben figurerà.

So che il ruolo che mi è stato affidato è difficile, spero di poter essere un esempio per tutti i Dirigenti, i miei compagni ed anche per i nostri giovani giocatori della under 15 a cui va tutto il mio augurio di poter crescere di numero, come giocatori e come uomini.

Gian Luigi (Giangi) Veraldi
Capitano serie "C"
Rugby Valle Camonica